

Partner

BAICR Sistema Cultura

via Mecenate 59
I-00184 Roma
Contact: Lucio D'Amelia
<http://www.baicr.it>

Amitié

via val d'Aposa, 3
I-40123 Bologna
Contact: Francesca Magrefi
<http://www.amitie.it>

Discoteca di Stato - Museo dell'Audiovisivo

Via M. Caetani, 32
I-00187 Roma
Contact: Luciano D'Aléo
<http://www.dds.it>

FIM - NeuesLernen

Konrad-Zuse-Str. 3
D-91052 Erlangen
Contact: Simon Heid
<http://www.fim.uni-erlangen.de>

Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche

Via Milano, 76
I-00184 Roma
Contact: Maria Carla Sotgiu Cavagnis
<http://www.opib.librari.beniculturali.it>

Institut National de l'Audiovisuel

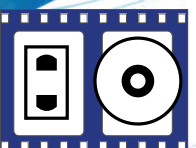
4 avenue de l'Europe
F-94366 Bry-sur-Marne
Contact: Philippe Raynaud
web: <http://www.ina.fr>

SLC-CGIL Confederazione Generale

Italiana del Lavoro
Piazza Sallustio, 24
I-00187 Roma
Contact: Elisabetta Ramat
web: <http://www.cgil.it/slc>

Universidad de Valladolid

Depto. Didáctica de la Expresión Musical, Plástica y Corporal
Plaza del Campus s/n
E-47012 Valladolid
Contact: Enrique Cámara de Landa
<http://www.fyl.uva.es>





Il Novecento, il secolo delle immagini e dei suoni, trova forma e voce negli audiovisivi, che sempre più in futuro racconteranno gli eventi o rappresenteranno l'arte.

La "storia" del XX secolo ci lascia un'eredità **multimediale**: dalla voce di Maria Callas ai cine e telegiornali fino ai videoclip delle star del rock. Mezzi e formati nuovi che assecondano il ritmo dell'**informazione** e delle creazioni culturali: politica, cambiamenti, guerre, arte, spettacoli.

Sempre suoni e immagini in movimento.

Documenti fragili e delicati, come lo è anche il mondo **digitale**: a chi gestisce le raccolte multimediali la responsabilità di custodire memorie spesso intangibili.

Arriva dall'UNESCO un grido d'allarme: la maggior parte delle collezioni audiovisive attuali rischia di andare persa nei prossimi venti anni. La **tecnologia** è un'arma a doppio taglio: aumenta la capacità d'archiviare, si riducono gli spazi e il tempo, ma i supporti si deteriorano e gli strumenti di riproduzione invecchiano rapidamente.



Come affrontare il problema? Con politiche innovative di gestione e servizi efficienti per la conservazione e la valorizzazione a lungo termine dei patrimoni documentari.

Con personale qualificato e aggiornato.

I limiti degli attuali **percorsi formativi**, tuttavia, sono evidenti: l'offerta è frammentata nelle università o nei centri di aggiornamento professionale. Soltanto con una **qualificazione** adeguata degli operatori del settore si potrà continuare a guardare e ascoltare il passato.

Progetto

Multimedia Collection Management - MULTI.COM. - vuole riempire il vuoto nel campo della **formazione** e qualificazione del personale incaricato della valorizzazione e della conservazione del materiale **audiovisivo**. Per quanto riguarda la conservazione dei documenti audiovisivi, l'Unione Europea ha già finanziato numerosi progetti, che hanno anche fornito importanti contenuti per l'**aggiornamento professionale**. Una scarsa attenzione è stata posta, invece, per la gestione globale di una collezione audiovisiva, dalla fase della creazione a quella della gestione, dei servizi e della valorizzazione della collezione stessa.

Obiettivi

MULTI.COM. è stato finanziato nell'ambito del programma dell'Unione Europea "Leonardo da Vinci" e si propone di contribuire alla definizione di un curriculum integrato e di realizzare un corso pilota di **e-learning** per la formazione e il training di una figura professionale di documentalista per collezioni audiovisive, con particolare attenzione ai temi della **gestione**, dei **servizi** al pubblico e della **valorizzazione**. Sulla base di un'analisi comparata, a livello europeo, delle figure professionali coinvolte nel settore è stato sviluppato e testato un primo insieme di materiale da utilizzare in uno schema Open and Distance learning, per arrivare alla definizione di un modello formativo per la gestione sia di personale già coinvolto nella conservazione delle collezioni, sia di persone in cerca di lavoro in questo settore specifico.

Target

- I settori di riferimento sono quelli della **cultura** e dei **media**. In particolare, sono state individuate quattro tipologie di potenziali beneficiari:
- ◆ chi opera nelle biblioteche e negli archivi con un bagaglio culturale di tipo tradizionale;
 - ◆ tecnici audio e video senza specifiche competenze nella gestione e valorizzazione dei contenuti culturali;
 - ◆ personale esperto in contenuti culturali, ma senza competenze tecniche e di gestione;
 - ◆ giovani laureati interessati al settore audiovisivo in cerca di lavoro.